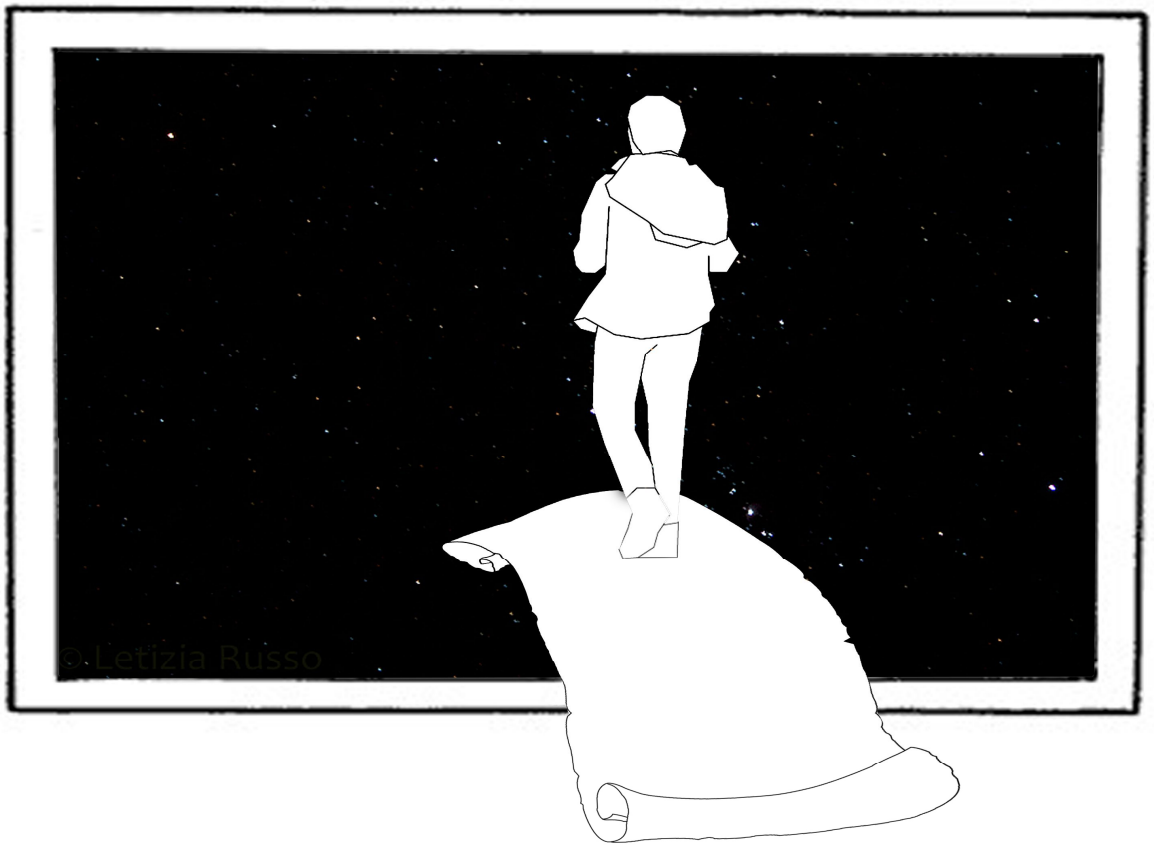
Numero 21 – 6 Maggio 2016

XXXIV RASSEGNA NAZIONALE TEATRO DELLA SCUOLA

Il Sipariettto

- EDITORIALE - OFFICINA ITALIA: UN PALCO CONDIVISO CON I COLLEGHI... STUDENTI

BEFORE HAMLET: AMLETO RIVISTO, SURREALE E GROTTESCO



PAROLA CHIAVE
SOGLIA

Tel. 073186634email:info@atgtp.it

Pagina Facebook:34esima Rassegna Nazionale Teatro della Scuola

Grafica: Vincenzo Federiconi - Letizia Russo

- EDITORIALE -
OFFICINA ITALIA: UN PALCO CONDIVISO CON I COLLEGHI... STUDENTI

Dov'è la Pietra filosofale?
Chi l'ha vista?
Chi l'ha nascosta?
Qualcuno chiami qualcuno!

L'alchimia è l'accostamento insolito di elementi, che porta a un risultato, a un effetto originale e raffinato. È usato anche in riferimento a sentimenti. Grosso modo questo è ciò che significa la parola *Alchimia.*

I ragazzi delle scuole I.IS. "Ferraris Brunelleschi", I.S.I.S. "Da vinci – Fermi, Liceo ginnasio statale "Ugo Foscolo", e l'associazione "Teen Theatre", insieme agli operatori teatrali che fanno parte dello staff della Rassegna, hanno lavorato proprio sul significato della parola Alchimia.

I ragazzi delle scuole erano divisi in quattro gruppi e ogni gruppo aveva una coppia di operatori che li guidava nel processo di costruzione del progetto teatrale, messo in scena alla fine del percorso. Prima della messa in scena non si sono mai confrontati sul lavoro svolto: ogni gruppo non sapeva cosa avrebbe portato in scena l'altro. L'unica cosa che sapevano è che avrebbero lavorato sulla parola alchimia.

Poiché i ragazzi provenivano da quattro scuole diverse, gli operatori hanno fatto fare ai ragazzi prima un gioco volto a conoscere l'altro, aiutando i ragazzi a non avere timidezza o vergogna. È stato fatto un lavoro basato sull'interazione prima verbale, poi visiva e poi corporea: attraverso sguardi e gesti i ragazzi si sono conosciuti a fondo creando quell'*Alchimia* che era il *topic* dell'Officina Italia. Sul palco, attraverso il linguaggio corporeo, i ragazzi dei vari gruppi hanno mostrato le proprie emozioni, sono entrati in contatto l'uno con l'altro, con se stessi e con il pubblico. Non è stata usata la parola quindi i movimenti espressivo-corporei erano l'unico modo per poter esprimere ciò che i ragazzi provavano. Grazie anche a luci e canzoni sul palco si era creato un'atmosfera particolare che ha coinvolto tutti. I ragazzi erano divisi in quattro diversi gruppi, ognuno con la propria impronta, ma gli operatori sono riusciti a creare un continuum, una certa fluidità tra un gruppo e l'altro.

Ogni ragazzo ha portato in scena esattamente sé stesso, con il proprio bagaglio di emozioni, sentimenti ed esperienze e tutti insieme sono riusciti con il linguaggio corporeo, in sostituzione della parola, con un semplice sguardo anche involontario, a darsi conferma del fatto che hanno passato qualcosa l'un l'altro. Un qualcosa che si può portare addosso anche se è invisibile.

Ilaria D'Alessandro

PAROLA CHIAVE: SOGLIA

Cosa vi viene in mente se vi dico SOGLIA? Soglia può essere più cose; può essere un punto di inizio, la soglia di partenza per …

All'opposto può essere non più principio, ma un limite. Limiti, ne abbiamo tanti e tanti di più forse ne hanno bambini e ragazzi, gli allievi. Soglie tracciate dagli adulti, genitori e maestri. La paura del limite li porta a tenerlo lontano dai giovani che stanno crescendo "è solo un pericolo"; credono che il loro ruolo sia proprio quello di proteggerli da quella oscura scoglia. Ma se invece il limite fosse necessario? Se il compito degli adulti fosse proprio quello di avvicinare i giovani al limite? È Cesare Moreno, Maestro di Strada, che ha proposto questo nuovo punto di vista: il limite come necessità di crescita. Secondo il maestro con i sandali, infatti, gli adulti, altro che allontanare il giovane dal limite, devono accompagnarlo nella scoperta di questo. Il giovane deve conoscere, andare in giro e scoprire per imparare, prendere coscienza, sviluppare il suo senso critico, trovarsi e ciò prevede anche una passeggiata in equilibrio sul filo della soglia. Il giovane è veramente libero quando ha la libertà di toccare persino il limite.

Ma voi su quale soglia vi siete stati equilibristi? A me vengono in mente due soglie. La prima è quella che separa Serra San Quirico dal resto del mondo; sì, perché quando arrivi qui entri in una dimensione spazio temporale al di fuori di tutto il resto. Sei lontano da casa, amici, famiglia, ma non importa, perché qui sei costantemente immerso in un flusso di insegnamenti ed emozioni che ti riempiono e catturano totalmente; non c'è il tempo di pensare a nient'altro, il mondo fuori non importa più per ora. Quando arrivi qui ti perdi nei verdi diversi delle colline, che di notte diventano lunghe distese nere di cui non distingui i contorni; nell' azzurro limpido del cielo, di giorno gremito di rondini, di notte di un blu scuro interrotto da bizzeffe di puntini luminosi, le stelle; ti perdi persino nei mattoncini chiari di cui è fatto questo borgo fuori tempo e spazio, nelle viuzze, sotto le copertelle, e così via continuando a camminare, guardare e sentire. A Serra San Quirico scopri e costruisci: culture, età, personalità diverse si incontrano e si contaminano, donandosi l'un l'altro, così scopri te stesso e l'altro; così si crea la relazione, da qui nasce l'emozione. Ma dentro la soglia che separa questo magico borgo medioevale dal resto del mondo, c'è un'altra soglia: quella tra il mondo reale e il teatro. Un mondo indefinibile, forse, ma che sicuramente è altro. Un mondo verso cui procediamo alla scoperta, noi insieme a voi; vi ci affacciamo, guardiamo meglio, non siamo ancora sicuri, ok adesso avanti un piede, poi l'altro, siamo dentro … ora non resta che entrarci con tutto il resto, oltre al corpo, non resta che mettersi in gioco. Anche quest'anno l'abbiamo fatto insieme; chi a piccoli passi, chi prendendo la rincorsa, abbiamo scoperto questa meta dimensione mistica: quella del teatro dentro Serra San Quirico. Oggi questo viaggio dei sensi, della conoscenza e delle emozioni è giunto alla soglia di arrivo … chiudete gli occhi, fate scorrere veloci le immagini dei momenti vissuti, risentite addosso gli abbracci e le carezze scambiati qui, riascoltate i suoni e le parole dei copioni, risentite l'odore dei cornetti appena sfornati che invade il teatro palestra allo spettacolo delle nove … fate un respiro profondo, assimilate, godetevi ogni momento, sorridete … all'anno prossimo!

Lucia Ciruzzi

BEFORE HAMLET

Il teatro sta al mondo come una goccia sta al mare.

Quest'oggi i ragazzi dell'I.S.I.S "Valceresio" di Bisuschio (Varese) hanno portato in scena "BeforeHamlet, rappresentazione di tutto quello che Shakspeare non scrisse riguardo al celebre classico "Amleto". Incentrato sulle figure di Rosencrantz e Guildenstern, nel classico sono semplici personaggi secondari. Se conoscete Amleto saprete che sono due amici di quest'ultimo chiamati dal re affinché scoprano cosa tormenta il principe.

La performance si discosta molto dal classico di William. I due protagonisti vengono spesso confusi e scambiati dagli altri attori, quasi a sottolineare la perdita e la ricerca della propria identità che caratterizza l'opera. I due filosofi sono alla continua ricerca di risposte alle proprie domande, che ricercano proprio nella filosofia. Sono molteplici le scene in cui i due, seduti con lo sguardo perso nel vuoto, si interrogano. Uno di loro ha addirittura un flirt con Ofelia. E il re, in preda a un lapsus omicida, uccide sia la regina che Polonio. Questo perché si sono permessi di criticare lui e la sua idea di tragedia teatrale.

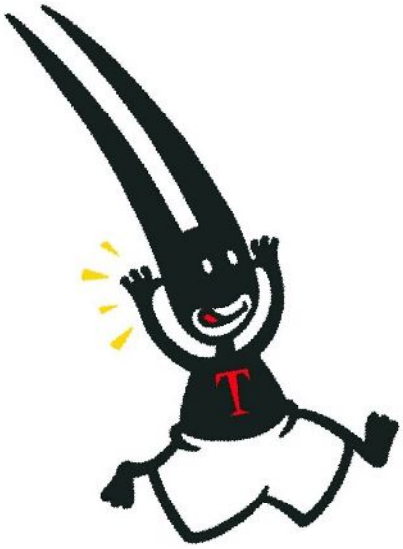
Mirko Iengo

QUALCUNO SALUTI QUALCUNO!

La nave è salpata, ha navigato per mari sereni e in tempesta del teatro educazione, e ora butta giù l'ancora! Per ora l'avventura è finita, ma … ci vediamo l'anno prossimo!

Lo Staff della 34esima R.N.T.S.

Fabrizio Giuliani, Marina Ortolani, Salvatore Guadagnuolo, Arianna Baldini, Michele Battistella, Betta Contini Orsetti, Peppe Coppola, Teresa Delogu, Desy Gialuz, Riccardo Lantieri, Annalena Manca, Emilio Milani, Chiara Mori, Ina Muhameti, Silvia Paglioni, Fabiana Sapia, Marta Severino, Laura Trappetti, Marta Trivellato, Alessia Bergamo, Tommaso Brega, Valentina Brega, Francesco Giuliani, Cristina Bassotti, Silvia Grassi, Davide Petullà, Ilaria Sebastianelli, Simone Guerro, Chiara Gagliardini, Miriana Resconi, Valeria Angesi, Elena Aziani, Francesco De Anna, Fabiola Dusetta, Giulia Gazzani, Alice Gentili, Francesco Palma, Letizia Polini, Mattia Sassone, Roberta Ulissi, Giacomo Viganò, Silvia Sturba, Marco Chiavetti, Silvia Barchiesi, Viola Mancini, Pier Paolo Vernuccio, Massimo Nevi, Michele Moro, Albo Tardella, Vincenzo Federiconi, Ilaria D'Alessandro, Mirko Iengo, Lucia Ciruzzi, Silvia Romitelli, Francesco Mattioni, Diego Pasquinelli, Silvano Fiordelmondo, Alessio Pacci, Monica Montesi, Sara Simonetti Crétier, Davide Torrent, Lucia Palozzi, Denise Lavevaz, Simona Marini, Adriano Lucarini, Alessio Lucarini, Claudia Orazi, Donata Rizzo, DeaguinaMehmdagic, MedihaMehmedagic, Marti Makfirete, Elisabetta Angeloni, Alex Pascolo.



ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

ENTE ACCREDITATO
MIUR
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Usa il bonus docenti per la tua formazione!
Scuola Estiva Teatro Educazione
17mo anno
Serra San Quirico (Ancona) 26 luglio - 1 agosto 2016
LA SCUOLA (l'educazione) // IL TEATRO (l'arte) //
IL SOCIALE (la comunità)

La formazione è il nodo centrale del Teatro Educazione e della cultura in senso più ampio. Senza una formazione specifica, diventa arduo o approssimativo qualsiasi approccio pedagogico e artistico. Sin dalla sua nascita l'ATG ora ATGTP, opera nell'ambito della formazione promuovendo una sua poetica nella pratica del Teatro Educazione e del Teatro Sociale; il cuore della formazione è la SETE, giunta al 17mo anno, strutturandosi sempre di più come formazione permanente e qualificante. Circa 300 tra educatori, operatori e docenti nel corso di questi anni hanno frequentato la SETE divulgando le linee e il pensiero del Teatro Educazione.
La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE si rivolge a insegnanti, studenti universitari, cooperatori, formatori,educatori, operatori culturali, sociali e sanitari.
La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE ha sede nel centro storico di Serra San Quirico (AN), dove si tengono i laboratori, all'interno del suggestivo paesaggio del Parco naturale della Gola della Rossa e di Frasassi.

Primo Anno

Il gioco simbolico come espressione di sé / Il training come conoscenza di sé nella relazione. Il singolo e il gruppo: criteri di conduzione / Funzione del laboratorio teatrale: esercizi e strategie. Training: spazio e ritmo - contesto e interferenze / La storia e le politiche del Teatro Educazione. Segni e significati dell'osservatore del gruppo.

Secondo Anno

I metodi e le tecniche teatrali del Novecento / Rilevanza dei metodi nel movimento del Teatro Educazione Tecniche e sperimentazioni di un'osservazione partecipata. Psicologia dell'età evolutiva / Pedagogia generale.

A chi frequenta la scuola verrà rilasciato un attestato di partecipazione rilasciato da
ASSOCIAZIONE TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA
Ente di Formazione accreditato dal MIUR nel luglio del 2009 con DM, 10/07/09.
Ente di Formazione accreditato presso Regione Marche con DGR 163/FOP, 23/07/13.

ore di formazione complessive: 50
costi (IVA inclusa): solo docenza € 300,00
con ospitalità in mezza pensione* € 450,00
***Ospitalità in camera multipla. Per camera singola + €30,00**
I corsi saranno attivati con un minimo di **15** iscrizioni complessive.

INFO:
ATGTP – TEL : 0731 86634 – CELL : 339 1899299 MAIL : info@atgtp.it

- IMMAGIVISIONI -

pensieri e parole dal pubblico

A Serra ritmi serrati e tante emozioni =)

Grazie di averci accolto e
d'averci fatto conoscere
tante nuove emozioni e persone

Ogni anno è sempre megliO!

Alchimia, Alchimia,
qui mi sento a casa mia.
E chi vuole più andare via?
Che gran bella compagnia!!!

PANDAAAAA

È stata un'esperienza meravigliosa, perché il teatro è tutto questo: fare nuove amicizie, partecipare, divertirsi, amare e scoprire

Le cose belle prima si fanno e poi si pensano ;)

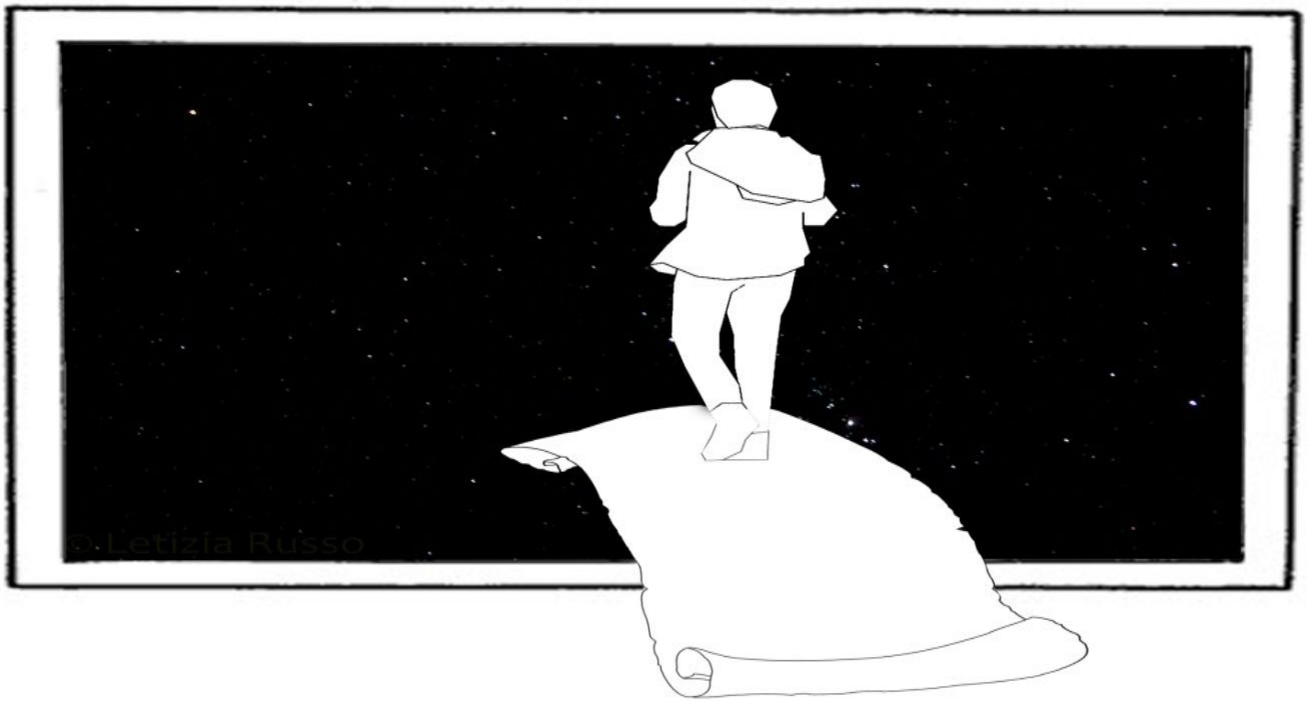
È stata una bellissima esperienza, la porterò nel cuore come la mia prima vera esperienza teatrale. Se solo potessi, vorrei riviverla ancora ancora e ancora. Sono orgogliosa di aver trovato una tale armonia nel mio gruppo

IL MAESTRO LIBRO: UN CONSIGLIO DI LETTURA

Libro: *Per dieci minuti*
Autore: *Chiara Gamberale*
Consigliato da: Cristina Bassotti (Organizzazione - Senigallia)

-Perché questo libro?

La protagonista del libro è in un momento cruciale della sua vita: all'improvviso perde tutto. Il lavoro, il marito, cadendo così in un profondo stato di tristezza. Scritto in sotto forma di diario, ci viene raccontato giorno per giorno cosa le accade e cosa fa per ritrovare sé stessa. Mi ha insegnato che anche nei momenti più duri c'è sempre qualcosa che può spingerci ad andare avanti, come 10 minuti da dedicare a noi stessi ogni giorno.



CALENDARIO DI DOMANI

Sabato 7 maggio

dalle ORE 21.00

Serata finale - la festa

Presentazione del personaggio guida per le attività
dell'Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata
stagione 2016/2017
Durante la serata performance, segnalazioni, buffet